ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI
VALLELONGA (VV)
Corso Umberto I N. 158 – Tel: 096376000 Codice Meccanografico VVIC83500G
Codice Fiscale 03321800793 Codice Univoco UF7LV9 – Sito Web: www.icvallelonga.edu.it
E-mail: vvic83500g@istruzione.it – Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it

LINEE GUIDA OPERATIVE PER GLI STUDENTI

Uso consapevole e sicuro dell'Intelligenza Artificiale (IA)

Anno scolastico: 2025/2026

Documento di supporto operativo al Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) e al Regolamento d'Istituto per l'uso degli strumenti di IA, a cura del DPO dell'Istituto e del Gruppo IA.

1 Finalità del documento e ruolo dello studente

Le presenti Linee guida sono rivolte a tutte le studentesse e a tutti gli studenti dell'Istituto e hanno lo scopo di chiarire come utilizzare gli strumenti di Intelligenza Artificiale in modo corretto, responsabile e coerente con i valori della scuola. L'IA è una tecnologia sempre più diffusa nella vita quotidiana e nello studio; per questo la scuola ne riconosce il potenziale educativo, ma ne disciplina l'uso affinché diventi un'occasione di apprendimento autentico e non una scorciatoia.

Lo studente resta sempre il protagonista del proprio percorso formativo. Studiare significa comprendere, rielaborare, fare collegamenti, sviluppare spirito critico e autonomia. L'IA può offrire un supporto in alcune fasi, ma non può sostituire l'impegno personale né il confronto con i docenti e con i compagni. Inoltre, lo strumento dell'IA deve favorire l'inclusione agevolando la partecipazione dei soggetti con BES. Queste Linee guida aiutano a capire quando e come l'IA può essere utilizzata, quali sono i limiti da rispettare e quali comportamenti sono considerati corretti all'interno della comunità scolastica.

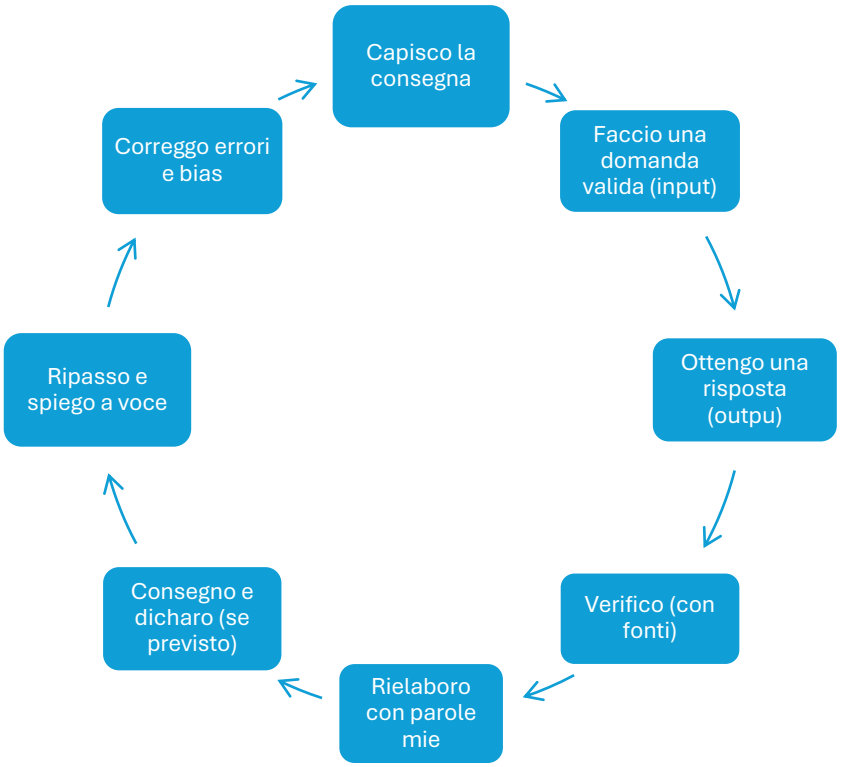
Il documento va letto insieme al Regolamento d'Istituto e alle indicazioni fornite dai docenti nelle singole attività. In caso di dubbio, lo studente è sempre tenuto a chiedere chiarimenti prima di utilizzare strumenti di IA per scopi scolastici.

2 Principi educativi di riferimento

L'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola si fonda su alcuni principi educativi che valgono per tutti gli studenti, indipendentemente dall'età o dall'indirizzo di studio.
Il primo principio è la **responsabilità personale**: ogni studente risponde del lavoro che consegna e deve essere in grado di spiegare ciò che ha prodotto e come lo ha realizzato.
Il secondo principio è la **trasparenza:** le regole sull'uso dell'IA devono essere rispettate e non aggirate.
Il terzo principio è l'**equità**: l'IA non deve creare vantaggi ingiusti né situazioni di disparità tra studenti.
Un ulteriore principio fondamentale è la **tutela della persona**. Gli strumenti di IA non sono spazi privati e **non devono essere utilizzati per condividere informazioni personali proprie o altrui**. Infine, l'IA deve essere considerata uno strumento di supporto allo studio e non un decisore: le scelte, le valutazioni e le interpretazioni restano sempre umane.

3 Uso dell'IA nello studio individuale

Nello studio personale l'IA può essere utilizzata come strumento di supporto, se non diversamente indicato dal docente. Può aiutare a chiarire un concetto già affrontato in classe, a organizzare le idee prima di scrivere un testo, a individuare esempi o a preparare domande di ripasso. In questi casi l'IA svolge una funzione simile a quella di un dizionario o di un eserciziario.
È però essenziale che lo studente mantenga un ruolo attivo. Se una spiegazione fornita dall'IA non è chiara o appare incoerente con quanto studiato, lo studente deve approfondire e chiedere chiarimenti. L'uso passivo dell'IA, finalizzato solo a ottenere risposte pronte senza comprenderle, è contrario alle finalità educative della scuola.
Le risposte dell'IA sono il risultato di calcoli statistici e possono contenere errori, semplificazioni o informazioni non aggiornate. Per questo motivo l'IA non deve mai essere considerata una fonte affidabile in modo automatico. Imparare a verificare le risposte dell'IA è parte integrante del percorso di cittadinanza digitale promosso dalla scuola.
Perciò durante le attività in classe o a casa, l'IA può essere utilizzata per confrontare soluzioni diverse, per individuare punti di forza e di debolezza di un testo o per riflettere su come migliorare un elaborato. In ogni caso, **la rielaborazione personale è indispensabile**. Un contenuto copiato o riportato senza modifiche non è considerato lavoro autentico.



4 Compiti, verifiche e valutazione

La valutazione degli apprendimenti deve riflettere le competenze reali dello studente. Per questo motivo ogni consegna specifica chiaramente se l'uso dell'IA è vietato, consentito con limiti oppure richiesto come parte integrante dell'attività. Lo studente è tenuto a rispettare tali indicazioni.
Quando l'uso dell'IA è consentito, può essere richiesto di descrivere brevemente il processo seguito, spiegando in che modo lo strumento è stato utilizzato e come le risposte sono state verificate e rielaborate. Questa descrizione non ha finalità punitive, ma formative: aiuta lo studente a riflettere sul proprio metodo di studio e il docente a comprendere il percorso svolto.
L'uso dell'IA per generare integralmente un elaborato da consegnare come proprio non è ammesso e compromette la correttezza della valutazione.

5 Come fare domande "buone" e sicure

L'IA risponde meglio se fai domande precise. Una domanda buona dice cosa ti serve, per quale livello e con quali limiti. Una domanda sicura, inoltre, non contiene dati personali.
Esempio di domanda buona: *Spiegami con parole semplici la differenza tra mito e leggenda, con due esempi, e dimmi cosa devo controllare per verificare la risposta.*
Esempio di domanda non sicura: *Scrivi un messaggio ai miei genitori perché ho preso 4 e il prof si chiama….* In questo caso stai inserendo dati personali.
Un trucco utile è chiedere anche '*come posso verificare?*' e '*quali sono i punti che potrei confondere?*'. Così l'IA ti aiuta a studiare meglio.

6 Tutela dei dati personali e della privacy

Gli strumenti di IA **non devono mai essere utilizzati per inserire dati personali**. È vietato indicare nomi, cognomi, fotografie riconoscibili, informazioni sulla salute, sulla disabilità, sulla situazione familiare o su altri aspetti sensibili. Anche raccontare episodi reali in modo troppo dettagliato può rendere identificabile una persona e va quindi evitato.
Per esercitazioni o simulazioni si utilizzano sempre esempi inventati o generici. Il rispetto della privacy è una responsabilità individuale e collettiva e contribuisce a creare un ambiente scolastico sicuro per tutti.

6.1 Matrice rapida: contenuti conferibili e non conferibili nei tool di IA

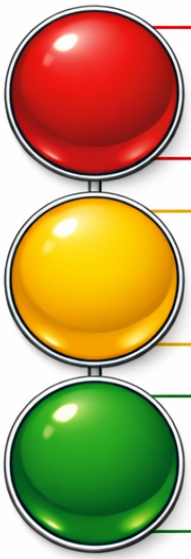
Regola pratica: se il contenuto può ricondurre a una persona o a un caso reale, non va conferito.

Tipologia di contenuto	SI	NO	Indicazione chiave
Argomenti di studio generali	X		Formulati in modo astratto
Spiegazioni teoriche	X		Verifica sempre con libro e appunti
Esempi ed esercizi inventati	X		Nessun riferimento reale
Scaletta o schema	X		Da rielaborare personalmente
Riassunti di testi generici	X		Non destinati alla consegna
Testi inventati per esercitazione	X		Personaggi e situazioni fittizie
Simulazioni didattiche	X		Solo se non riconducibili a casi reali
Elaborati personali reali		X	Temi, relazioni, verifiche
Compiti assegnati		X	*Salvo autorizzazione del docente
Traduzioni valutative		X	Se fanno parte di una verifica
Nomi e cognomi		X	Studenti, docenti, altre persone
Foto o immagini di persone		X	Anche immagini proprie
Voti e giudizi		X	Dati personali riservati
Dati su salute o disabilità		X	Inclusi BES, PEI, PDP
Episodi scolastici reali		X	Anche senza nomi
Chat, e-mail, documenti		X	Materiali scolastici riservati

Se il contenuto riguarda **te**, **un tuo compagno**, **un docente** o **una situazione reale della scuola**, **non va inserito** in un tool di Intelligenza Artificiale.
Un contenuto è **conferibile** solo se:

- **N**on riguarda persone reali.
- **N**on è destinato direttamente alla valutazione.
- **P**otrebbe essere letto da chiunque senza riconoscere nessuno.

Il semaforo:



Dati personali, foto, indirizzi, chat, email, contatti, documenti riservati, dati sulla salute

Lavori scolastici se la consegna lo prevede, testi senza dati personali, immagini generiche

Domande su argomenti, riassunti di testi generici, mappe, chiarimenti su concetti, spiegazioni di formule

7 Inclusione, supporto e uso consapevole

L'IA può rappresentare un supporto utile per alcuni studenti, ad esempio attraverso strumenti di lettura, scrittura o organizzazione del testo. Questi strumenti possono essere utilizzati se coerenti con il percorso didattico e con le indicazioni dei docenti. In ogni caso, l'obiettivo resta lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze personali, non la delega totale alla tecnologia.

8 Errori, bias e spirito critico

Le risposte dell'IA possono contenere errori o riflettere stereotipi presenti nei dati di addestramento. Quando emergono contenuti discutibili o non corretti, lo studente è invitato a segnalarli e a partecipare alla riflessione guidata dal docente. Analizzare questi limiti è parte integrante dell'educazione alla cittadinanza digitale.
Se l'episodio riguarda sicurezza o dati personali (ad esempio, conferimento involontario di informazioni identificative), lo studente segnala tempestivamente al docente. L'obiettivo è valutare il rischio, adottare misure correttive e aggiornare le indicazioni operative. La segnalazione è un comportamento responsabile, non un atto punitivo.

9 Comportamenti non consentiti

L'uso scorretto dell'IA include, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di strumenti non autorizzati durante verifiche, la presentazione di lavori generati automaticamente come propri, l'inserimento di dati personali o l'aggiramento consapevole delle regole. Tali comportamenti non sono coerenti con i valori della scuola e possono comportare conseguenze disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto.

10 Responsabilità e richiesta di supporto

Ogni studente è responsabile delle proprie scelte digitali. In caso di incertezza sull'uso dell'IA, è sempre corretto chiedere chiarimenti al docente. La scuola promuove un clima di fiducia e di dialogo, in cui le domande e i dubbi sono considerati parte del processo di apprendimento.

11 Chiusura e aggiornamento

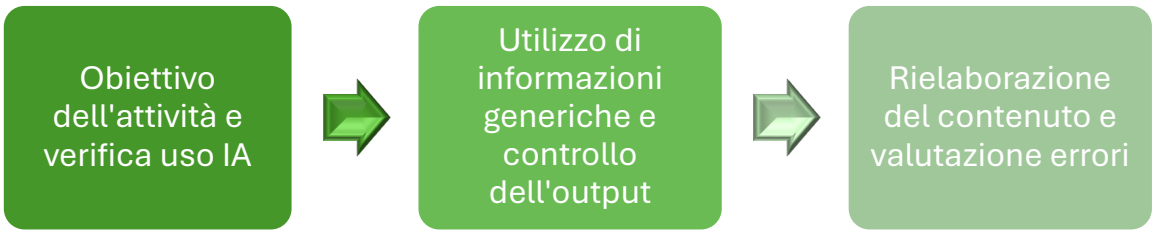
Le presenti Linee guida sono soggette ad aggiornamento periodico per restare coerenti con l'evoluzione tecnologica e con le indicazioni normative. Il loro obiettivo è accompagnare gli studenti nello sviluppo di un uso maturo, critico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, come parte integrante del percorso di crescita personale e culturale.

12 APPENDICI

Segue una serie di appendici per dare ulteriori strumenti operativi agli studenti.

APPENDICE A – Regole pratiche per lo studente: protocollo operativo

Questa appendice riassume un percorso semplice che lo studente può seguire ogni volta che utilizza l'IA per un'attività scolastica.
Prima di iniziare, è necessario comprendere l'obiettivo dell'attività e verificare che l'uso dell'IA sia consentito. Durante l'utilizzo, lo studente deve inserire solo informazioni generiche e controllare con attenzione le risposte ottenute. Dopo l'uso, è indispensabile rielaborare il contenuto, confrontarlo con le fonti di studio e riflettere su eventuali errori o limiti emersi. Questo metodo aiuta a mantenere il controllo sul proprio apprendimento.



APPENDICE B – Modelli di consegna: come interpretarli

Quando una consegna indica che l'IA è vietata, lo studente deve svolgere il lavoro esclusivamente con gli strumenti tradizionali di studio. Quando l'IA è consentita con limiti, può essere utilizzata solo per supportare alcune fasi, come l'organizzazione delle idee o il miglioramento della chiarezza, ma non per produrre l'elaborato finale. Quando l'IA è richiesta, l'attività ha lo scopo di sviluppare competenze digitali e critiche e prevede una riflessione esplicita sul processo seguito.

APPENDICE C – Trattamento dei dati: esempi per gli studenti

Se uno studente desidera migliorare un testo personale che contiene riferimenti a esperienze reali, non deve inserirlo in un tool di IA. In alternativa può chiedere indicazioni generiche su come migliorare lo stile. Se deve svolgere un'attività creativa con immagini, deve evitare di caricare fotografie di persone reali e utilizzare immagini generiche o create artificialmente. Questi comportamenti proteggono sé stessi e gli altri.

APPENDICE D – Come verificare un output dell'IA

Verificare significa confrontare le informazioni con fonti affidabili, controllare date e definizioni, ricostruire i passaggi logici e valutare la coerenza con quanto studiato. Questa abitudine rende lo studente più autonomo e consapevole e riduce il rischio di errori.

APPENDICE E – Gestione delle criticità e segnalazioni

Se uno studente si accorge di aver inserito per errore informazioni non appropriate o di aver ricevuto contenuti problematici, deve informare il docente. La segnalazione non ha lo scopo di punire, ma di correggere e migliorare le pratiche.

APPENDICE F – FAQ per gli studenti

Questa sezione risponde alle domande più comuni che emergono tra gli studenti. Le risposte sono orientate alla pratica e vanno lette insieme al Regolamento e al PIA.

Posso usare l'IA per studiare a casa?

Sì, se non diversamente indicato dal docente, come supporto allo studio e alla comprensione.

Posso usare l'IA per fare i compiti?

Dipende dalla consegna. In ogni caso devi sempre rispettare le indicazioni del docente.

Se uso l'IA devo dirlo?

Sì, quando richiesto. La trasparenza fa parte del lavoro corretto.

L'IA può sbagliare?

Sì, e per questo le risposte vanno sempre verificate.

Cosa succede se non rispetto le regole?

Si applicano le regole previste dal Regolamento d'Istituto.

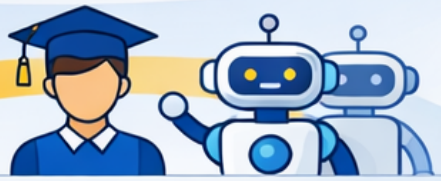
APPENDICE G – Glossario essenziale

Intelligenza Artificiale (IA): sistemi che generano testi, immagini o suggerimenti sulla base di modelli statistici.
Output: il risultato generato dal sistema.
Prompt: l'istruzione o la domanda inserita dall'utente.
Dati personali: informazioni che rendono identificabile una persona.
Dati particolari: categorie di dati con tutela rafforzata (es. salute, disabilità).
Supervisione umana: controllo attivo dell'output e delle decisioni.
Bias: distorsioni o stereotipi che possono emergere negli output perché presenti nei dati di addestramento o nelle scelte progettuali.

LINEE GUIDA IA STUDENTI

Uso Etico, Sicuro e Consapevole dell'Intelligenza Artificiale

REGOLE D'ORO PER LO STUDIO INDIVIDUALE



LO STUDENTE È IL PROTAGONISTA

L'IA supporta lo studio, ma non sostituisce l'impegno, il perisiero critico e l'autonomia.

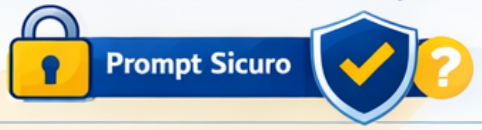
VERIFICA SEMPRE L'OUTPUT

Confronta l'output dell'IA con libri d testo e appunti.

TRASPARENZA TOTALE

Dichiara come hai utilizzato l'IA nei tuoi lavori scolastici.

SICUREZZA E PRIVACY DEI DATI



IL PROMPT "SICURO"

Non inserire mai nomi, foto o o dati personali nelle chat dell'IA.

REGOLA DEL CASO REALE

Evita di inserire informazioni su persone o situazioni scolastiche reali.

I BIAS DELL'IA

SINTESI CONTENUTI PER TOOL IA

COSA PUOI INSERIRE (SÌ)	COSA NON INSERIRE (NO)
✓ Argomenti generali e teorici	✗ Nomi, foto di persone
✓ Esercizi e schemi	✗ Compiti e verifiche
✓ Esempi creativi inventati	✗ Dati sensibili e privati

Linee Guida IA Studenti 2025/2026
Principi Educativi
Responsabilità personale
Trasparenza
Equità
Tutela della persona
Supporto vs Decisore
Natura dell'IA
Sistemi generativi statistici
Assenza di giudizio critico
Rischio di errori e bias
Verifica obbligatoria fonti
Uso nello Studio
Studio individuale
Chiarimento concetti
Organizzazione idee
Ripasso
Attività didattiche
Prompting efficace
Rielaborazione personale
Analisi critica limiti
Privacy e Sicurezza
Contenuti NON conferibili
Dati personali e sensibili
Foto e immagini reali
Episodi scolastici reali
Contenuti conferibili
Argomenti astratti
Esempi fittizi
Scalette generiche
Regole e Valutazione
Rispetto consegne docenti
Divieto di copia integrale
Descrizione processo seguito
Sanzioni disciplinari
Operatività e Supporto
Protocollo operativo
Segnalazione criticità
Inclusione e BES
Glossario essenziale